



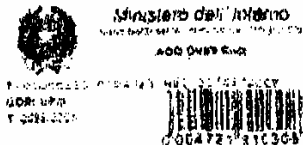
Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze

Prot. K. 60
trasmissione anche via e-mail

Roma, 31 MAR. 2008

- AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA LORO SEDI
- AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA VAL D'AOSTA AOSTA
- AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO PER LE PROVINCE DI TRENTO E BOLZANO
- AL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI SEDE
- AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO SEDE



Oggetto: Sistema informatizzato di concessione della cittadinanza italiana - Implementazione relativa alla gestione del rapporto informativo delle Questure e alla firma digitale.

Come è noto, il sistema informatizzato di gestione delle pratiche di concessione della cittadinanza italiana ha consentito di eliminare i passaggi cartacei di tutta la documentazione proveniente da Prefetture, Casellario Giudiziale, e dagli altri enti coinvolti nel procedimento necessaria per l'istruttoria e la conseguente definizione delle istanze di cittadinanza.

Nell'ottica della suddicata "dematerializzazione" del fascicolo e della massima velocizzazione del procedimento di concessione, è stata attuata una ulteriore implementazione del sistema che consente il collegamento telematico con le Questure per la predisposizione e l'invio del rapporto informativo.

Come già rappresentato nel corso degli incontri che si sono tenuti con i dirigenti degli Uffici Cittadinanza delle Prefetture e delle Questure, il rapporto informativo dovrà recare i consueti elementi di valutazione (es. reddito nelle istanze per residenza) ed in particolare dovrà essere sempre verificata la regolare presenza sul territorio dello straniero richiedente la cittadinanza ed effettuato un attento controllo delle risultanze S.D.I. (segnalazioni di reato inoltrate alla competente



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze

Autorità Giudiziarla, nonché gli eventuali procedimenti penali avviati da quest'ultima nei confronti dello straniero).

A seguito della messa a regime dell'attuale sistema di gestione informatizzata delle pratiche di cittadinanza il parere concernente eventuali motivi ostativi sotto il profilo della sicurezza viene acquisito mediante il collegamento diretto con gli Organismi a ciò specificamente preposti.

Ciò ha eliminato il passaggio con la Direzione Centrale per l'Immigrazione e la Polizia delle Frontiere, che forniva anche l'aggiornamento SDI prima dell'emanazione del decreto.

In attesa che venga implementato il sistema con la specifica funzione di "interrogazione SDI", ove risulti necessario richiedere un aggiornamento SDI sul conto del cittadino straniero, sarà utilizzata la casella di comunicazione telematica dedicata al rapporto informativo della Questura, accompagnata da una nota esplicativa.

Si segnala l'assoluta esigenza che, laddove la Questura, dopo aver trasmesso il proprio rapporto, venga a conoscenza del successivo verificarsi a carico dell'interessato di situazioni penalmente rilevanti o che lo stesso sia stato sottoposto a misure di sicurezza, o sia venuta meno la regolarità della sua presenza sul territorio, ne dia immediata comunicazione alla competente Prefettura, per evitare che venga emanato o notificato un provvedimento di concessione in presenza delle suddette situazioni. In tali casi occorrerà aggiornare il Sistema informatizzato con la scansione del relativo documento.

La Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza vorrà dare le opportune disposizioni in proposito alle Questure.

La procedura di concessione della cittadinanza è quasi totalmente digitalizzata; infatti per il completamento del progetto manca solo la firma digitale del decreto e la contestuale trasmissione dello stesso in forma elettronica alle Prefetture. Allo scopo di evitare qualunque ritorno al formato cartaceo, ove fosse necessaria la produzione di un documento inserito nel sistema, è sin d'ora possibile firmare digitalmente i documenti ivi scansionati (es. atti di nascita).

L'apposizione della firma digitale avviene secondo le regole tecniche dettate dal CNIPA, conformi a quanto sancito dalla normativa vigente in materia di firma digitale qualificata e in linea con gli attuali orientamenti in materia di semplificazione amministrativa e utilizzo delle procedure telematiche (art 3bis della legge 7 Agosto 1990, n.241 come novellata dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15), che richiedono alle Amministrazioni pubbliche di incentivare l'uso della telematica nei rapporti interni ed esterni.

Si rammenta in proposito che il Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 Marzo 2005, n. 82 e succ. agg.) nel fissare i termini di validità dei documenti elettronici, sia di quelli formati digitalmente, sia di quelli provenienti da formato originale differente (es. formato cartaceo) e trasformati in formato elettronico, stabilisce che il documento informatico, laddove sottoscritto digitalmente, nel rispetto delle prescritte regole tecniche, dal funzionario dell'Amministrazione di appartenenza o di delegato (art. 22), ha valenza legale in quanto ne sono determinate integrità e identificabilità.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze

Codesti Uffici a breve saranno dotati del "kit" per apporre la firma digitale su qualsiasi documento scansionato nel Sistema di cui fosse necessaria la riproduzione su supporto cartaceo.

Nel frattempo, ove ne fosse fatta richiesta, tale procedura sarà svolta dai dirigenti delle Aree Cittadinanza e codeste Prefetture avranno cura di attestare con apposito timbro la conformità della copia consegnata al documento firmato digitalmente, una volta estratta dal fascicolo elettronico e stampata. In tal modo il documento estratto dal Sistema avrà la stessa valenza di quello custodito agli atti.

Tali richieste dovranno pervenire esclusivamente tramite posta elettronica ai seguenti indirizzi e-mail: luisia.contino@interno.it - giuseppe.averizzi@interno.it - germano.rippa@interno.it. L'assicurazione sull'intervenuta firma digitale sarà trasmessa con la stessa modalità.

Si pregano le SS.LL. di voler far conoscere con cortese urgenza quali nominativi debbano essere autorizzati e dotati del suindicato kit per la firma digitale.

Si prega altresì il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per i Servizi Demografici di voler fornire le necessarie indicazioni ai Comuni.

Si ringrazia per la consueta cortese collaborazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Mario Morcone)